

expoc

Teatro
Italiano
Contemporaneo



Rassegna di drammaturgia
italiana contemporanea

06.02
— 07.04
2024

Teatro Belli

Roma, Piazza di Sant'Apollonia, 11





Cos'è EXPO?

→ **EXPO – Teatro italiano contemporaneo** è una rassegna di nuova drammaturgia che intende promuovere gli autori italiani e le giovani compagnie che operano sul territorio nazionale.

Come impresa che opera nello spettacolo dal vivo da oltre quarant'anni ci siamo resi conto di quanto importante sia sostenere un settore, quello autoriale italiano, che negli anni passati ha incontrato difficoltà nel trovare luoghi di incontro con il pubblico e di conseguenza nel rigenerarsi.

Abbiamo notato che i cartelloni dei nostri teatri riservano alla drammaturgia italiana uno spazio circoscritto a pochi autori assunti ormai all'epiteto di *classici*, lasciando a numerosi nuovi drammaturghi esigue possibilità di farsi conoscere, di confrontarsi e di crescere.

La scrittura teatrale è composta da parola viva, necessita tanto di corpi che si muovono che di occhi che osservano, di voce che parla e di orecchie che ascoltano.
L'opera teatrale senza il pubblico è opera monca, incompiuta, morta.

Questo però non ha impedito a molti giovani autori di creare storie esemplari e linguaggi dirompenti capaci di abbattere le sempre più inspessite mura dell'individualismo e dell'ego-riferimento: il teatro è in grado di depotenziare l'io a favore di un *Noi* complesso, variegato, arricchito. In tal senso siamo fermamente convinti che la drammaturgia contemporanea abbia una significativa funzione sociale e culturale potendo assurgere a validissimo strumento di conoscenza e analisi della nostra società, dei nostri comportamenti e della nostra storia.

Abbiamo quindi individuato dieci spettacoli che riteniamo condividano con noi l'idea di un teatro aperto ai nuovi stimoli, ai nuovi linguaggi e alle commistioni di generi sia da un punto di vista drammaturgico che di messinscena.

Con l'obiettivo, ambizioso sì, ma necessario, di presentare qualcosa di originale, curioso, degno di nota.

DUE SCHIACCIANOCI

1/10

di Alice Bertini

06.02—11.02.2024



con **Federico Gatti, Michele Breda**
Regia **Alice Bertini, Carlotta Solidea Aronica**
Scene **Edoardo Barroccu**
Costumi **Annarita Romeo**
Disegno luci **Marco D'Amelio**
Produzione **Società per Attori, Poveri Comuni Mortali**

È la storia di due "guardie" reali, ferme immobili al loro posto, nonostante tanti, immutabili, anni di servizio. Interagendo casualmente, scoprono progressive condivisioni fatte di passioni ed interessi comuni: il jazz, ad esempio. Insieme decideranno di ribellarsi contro la Regina cui prestano il fianco. Progetteranno il giorno del colpo di stato, le mosse, i metodi, la migliore strategia per spodestare la Regina e toglierle il diritto soverchio di scegliere per tutti. Un piano ineccepibile per farla fuori. Eppure, manterranno sempre fede alla consegna, alla loro posizione immutabile di guardie, ferme al cospetto delle porte reali della società. Ma ogni azione seppur minima, persino un piccolo tocco, cambierà gli equilibri e comporterà delle conseguenze. Che potrebbero essere amare, oppure no.

Expo 2024

TU (NON) SEI IL TUO LAVORO

2/10

di Rosella Postorino

13.02—18.02.2024



Drammaturgia
Regia, luci, spazio scenico
Interpretazione
Produzione

Rosella Postorino
Sandro Mabellini
Francesco Patanè, Maria Lomurno
Accademia Perduta Romagna Teatri

Quello che appare alla luce del bellissimo testo di Rosella Postorino è una sorta di nuova forma di teatro greco, fatta di una voce che argomenta e di un'altra che insinua dubbi, riguardo a problemi strettamente legati al vivere contemporaneo. Una voce femminile e una maschile, un Coro e un Corifeo, pongono pubblicamente i problemi del lavoro, dei contratti a progetto, dei master a pagamento, delle ingiustizie sociali. E lo fanno a volte in modo amaro, a volte comico. Una coppia, il nucleo base della società, dibatte sui temi del lavoro che non c'è o che, quando c'è, diventa un'illusione di felicità, perché allontana spesso dalla possibilità di amare, di fare un percorso, di generare un figlio.

Expo 2024

LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA

3/10

di Alberto Fumagalli

20.02—22.02.2024



con **Damiano Spitaleri, Alberto Gandolfo, Federico Bizzarri**
Regia **Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli**
Aiuto regia **Tommaso Ferrero**
Costumi **Giulio Morini**
Produzione **Società per Attori, Accademia Perduta Romagna Teatri, Les Moustaches**

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea e con un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. Sebastiano è il padre di Ciccio, violento e grave come un tamburo di pelle di capra in un concerto di ottavini. Dennis è il fratello di Ciccio, con un'apertura mentale di uno che va a Bangkok e spacca tutto perché non sanno fare pasta, patate e cozze. Solo, in fondo, nella sua fragilità, Ciccio vuole scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa; lui appartiene ad un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto come un cappottino antigelo sta stretto ad un bulldog inglese. Dunque, perché rattrappire i propri istinti? Solo perché la cicogna ci ha fatto cadere lontano dalla terra promessa?

Expo 2024

IL CONDOR

4/10

di Gianni Clementi

23.02—25.02.2024



con **Camillo Grassi**
Regia **Massimo Venturiello**
Costumi **Mara Masiero**
Disegno luci **Marco Laudando**
Musiche **Stefano Del Vecchio**
Produzione **Officina Teatrale**

"Il Condor" è un testo sul ciclismo, vissuto dal gregario. Il gregario, in gergo sportivo, è quello addetto all'aiuto del Capitano. Deve soccorrerlo nei momenti di crisi, tirargli la volata. In poche parole deve immolarsi per la gloria di un altro. È pagato per questo. Ma chi, in vita sua, non ha mai pensato di vincere almeno una volta? Chi non ha mai sognato di arrivare sul traguardo per primo? Non è raro che sconosciuti gregari per anni si trasformino improvvisamente in campioni. Quasi sempre sono aiuti chimici che gli consentono di superare il faticoso limite della mediocrità e la cronaca sportiva, e non solo, di questi anni ce lo ricorda giornalmente. E quando "il fine giustifica i mezzi", spesso le ipotesi di gloria si trasformano in tragedia.

Expo 2024

POI DICE CHE UNO BEVE

5/10

di Lucilla Lupaioli

27.02—29.02.2024



con
Regia
Scene e costumi
Assistente alla regia
Produzione

Alessandro Di Marco
Lucilla Lupaioli
Nicola Civinini
Guido Del Vento
Società per Attori, Bluestocking

È la storia di Orlando, single incallito che, alla soglia dei cinquant'anni, sta per ricevere una proposta di matrimonio e, sopraffatto dal terrore, si apparta nelle sue *comfort zone*: il bagno, luogo fisico ed emblema di protezione dalle insidie dell'ambiente esterno, e il bicchiere di vino, stretto tra le mani, quale affidabile compagno del suo viaggio tra i ricordi.

Le avventure di Orlando, che poco hanno in comune con quelle dell'omonimo eroe di Ariosto, sono dense di tormenti, dubbi sull'amore, aneddoti e speranze. Il racconto del rocambolesco e folle fuggi fuggi, imbevuto col vino, simbolo del gioco e della perdizione, darà modo al nostro uomo di rivivere frammenti della sua storia, mentre si specchia in un presente che gli sfugge e che ci fa divertire e commuovere.

Expo 2024

SHAME CULTURE

6/10

di Andrea Lucchetta

01.03—03.03.2024



con
Regia
Scene
Luci
Musiche
Sound Designer
Produzione

Anna Bisciari, Marco Fanizzi, Vincenzo Grassi
Andrea Lucchetta
Dario Gessati
Gianni Staropoli
Luca Nostro
Luca Gaudenzi
Teatro dell'Elfo, Compagnia dell'Accademia

Uno studente decide di mentire ai suoi parenti e amici riguardo alla propria carriera universitaria, fissa il giorno della sua finta laurea e in quel giorno decide di togliersi la vita. C'è un fenomeno che sta dilagando tra i giovani: il suicidio per motivi di studio. Negli ultimi tempi sono stati non pochi gli studenti universitari che hanno deciso di togliersi la vita. Chi vive il passaggio dall'età adolescenziale all'età adulta, in questo periodo storico fatto di sensazionalismo e di esposizione totale del sé tramite i media e i social, soffre spesso un forte senso di inadeguatezza. Una compagnia di giovani riflette sul ruolo della realtà virtuale e la paura del fallimento che l'esposizione del sé promosso dai social genera nei loro coetanei.

Expo 2024

A COSA SERVE ESSERE BELLI DENTRO SE POI NON CI ENTRA NESSUNO

7/10

di Massimiliano Vado

05.03—07.03.2024



con **Giulia Fiume, Lara Balbo, Francesca Anna Bellucci**
Costumi **Mahr**
Musiche dal vivo **Giacomo Stallone**
Produzione **Società per Attori, Lesibù**

Tre profili di donne, tre storiche amiche, alle prese con le figure maschili che ruotano attorno alle loro vite. Il sesso è il filo conduttore delle storie delle tre giovani donne: un tema sul quale non si finisce mai di parlare, che in questa rappresentazione viene proposto con leggerezza e ironia, "sublimato" a momento fondamentale della vita nonostante tutte le conseguenze che ne possono derivare.

Un'irriverente indagine negli abissi dell'intimo femminile, attraverso una drammaturgia divertente e piena di umorismo. Una commedia di riflessioni e consapevolezza che scandaglia le personalità che si celano dietro certe dinamiche relazionali.

Expo 2024

ULTIMO STRIP

8/10

di Rossella Pugliese

08.03—10.03.2024



con **Rossella Pugliese**
Disegno luci **Errico Quagliozzi**
Aiuto regia **Beatrice Gattai**
Produzione **Società per Attori, Deneb**

Un monologo sfacciato e appassionato, raccontato senza freno alcuno da una spogliarellista devota alla sua "missione" lussuriosa. Un racconto che, dopo un inizio spavaldo e leggero, entra gradualmente nella sfera dei sentimenti facendo crollare convinzioni e sicurezze, scoprendo il pericolo di un lento e inesorabile processo di autodistruzione. Tutte le volte, ogni uomo ruba una parte della sua coscienza, annebbiando ricordi, sorrisi, calpestando il suo tentativo di esistere. Trova rifugio nell'unico uomo che non l'ha mai sfiorata, "il dottore", come lo chiama lei. Amare o essere amata, non fa differenza, lei non se ne accorge, lei non c'è, lei non esiste. Il suo "ultimo strip" si rivelerà in realtà come un primo fondamentale tentativo di salvataggio.

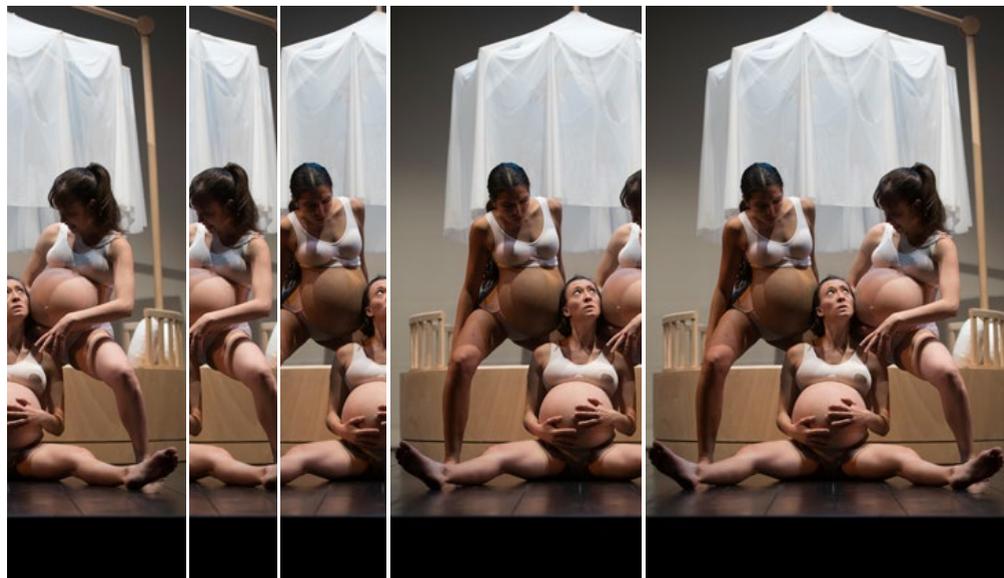
Expo 2024

I CUORI BATTONO NELLE UOVA

9/10

di Alberto Fumagalli

12.03—24.03.2024



con
Regia
Costumi
Light designer e scenografia
Aiuto regia
Produzione

**Elena Ferri, Matilda Farrington, Grazia Nazzaro
Ludovica D'Auria, Alberto Fumagalli
Giulio Morini
Eleonora Rodigari
Tommaso Ferrero
Società per Attori, Accademia Perduta Romagna Teatri
Les Moustaches**

Tre donne, ognuna di loro porta un lungo camice che ne nasconde le forme, tranne quelle delle loro pance che sono gonfie e tonde. Le tre aspettano un figlio, il loro primo figlio. Le pance delle donne si mostrano piene e levigate, ricordano tre bellissime uova, tanto forti quanto fragili. Il disegno del domani dei propri figli condiziona il comportamento delle tre donne che, mosse da un amore cieco, si spingeranno in azioni, paure e dinamiche nascoste nel più buio cassetto dell'animo umano. "I cuori battono nelle uova" è un amore disperato, un vuoto incolmabile e un'esplosione di gioia. "I cuori battono nelle uova" è un inno alla vita.

Expo 2024

L'ORESTE QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI

10/10

di Francesco Niccolini

01.04—07.04.2024



con
Regia
Illustrazioni
Scenografie e animazioni
Costumi
Light design
Musiche originali
Produzione

**Claudio Casadio
Giuseppe Marini
Andrea Bruno
Imaginarium Creative Studio
Helga Williams
Michele Lavanga
Paolo Coletta
Accademia Perduta Romagna Teatri, Società per Attori
In collaborazione con Lucca Comics & Games**

Un progetto nato dall'idea di far convivere due forme di espressività artistiche provenienti da settori eterogenei: il Teatro e la Graphic Novel. Protagonisti sono infatti quattro personaggi animati che interagiscono con un attore in carne e ossa. L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. È stato abbandonato quando era bambino e, da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così. Dopo trent'anni non è ancora uscito. Eppure, l'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla sua fidanzata, parla sempre. L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e a volte sia impietosa.

Expo 2024

exp C

Teatro
Italiano
Contemporaneo



Luogo

Teatro Belli
Roma, Piazza di Sant'Apollonia, 11
06 589 4875
info@teatrobelli.it

Botteghino

Dal martedì al venerdì dalle 18.00 alle 22.00
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 15.30 alle 18.30

È vivamente consigliata la prenotazione,
lasciando nominativo, numero dei posti
e recapito telefonico.

Biglietti

Intero € 20
Ridotto € 15

A cura di

Franco Clavari
Andrea Paolotti

Organizzazione

Federico Le Pera

Ufficio Stampa

Maresa Palmacci

Direzione Amministrativa

Francesco Trentalance

Segreteria Organizzativa

Giulia Milazzo

Progetto Grafico

Everything Else Design

Contatti

info@societaperattori.it
societaperattori.it
380 498 5067

EXPO

Teatro
Italiano
Contemporaneo

